

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Provincia di Genova.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Caridi

Comune di Santa Margherita Ligure

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 6.3.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Santa Margherita Ligure che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Santa Margherita Ligure (GE) 6.3.2017

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Santa Margherita Ligure nominato con delibera consigliere n° 59 del 4 novembre 2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data odierna lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 3 marzo 2017 con delibera n. 60 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;

- n) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) (se non contenuto nel DUP) il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 3.3.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 28 aprile 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 5 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	9.479.131,74
di cui:	
a) Fondi vincolati	624.410,34
b) Fondi accantonati	272.887,48
c) Fondi destinati ad investimento	2.969.793,51
d) Fondi liberi	5.612.040,41
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	9.479.131,74

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. (oppure) Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	12.958.048,65	13.545.678,82	10.495.924,04
Di cui cassa vincolata	48.023,06	48.023,06	48.023,06
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	514.153,01	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	972.777,40	246.758,27	165.274,76	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.115.047,00	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.632.389,59	20.243.003,24	19.986.107,19	19.986.108,19
2	Trasferimenti correnti	681.187,21	848.734,10	507.436,84	620.965,21
3	Entrate extratributarie	5.717.478,45	4.837.255,68	4.610.054,00	4.605.054,00
4	Entrate in conto capitale	36.530.020,38	34.961.680,00	3.127.199,00	4.134.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	685.358,40	1.400.000,00	1.750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.480.700,00	2.514.900,00	2.480.700,00	2.480.700,00
TOTALE		59.041.775,63	64.090.931,42	32.111.497,03	33.576.827,40
	totale generale delle entrate	62.643.753,04	64.337.689,68	32.276.771,79	33.576.827,40

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	20.544.231,93	25.929.993,01	24.115.098,03	24.223.627,40
		<i>di cui già impegnato*</i>	6.315.201,31	1.072.083,17		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	38.666.118,47	34.946.796,67	4.734.973,76	5.926.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	865.834,54			
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	952.702,64	946.000,00	946.000,00	946.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.480.700,00	2.514.900,00	2.480.700,00	2.480.700,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	62.643.753,04	64.337.689,68	32.276.771,79	33.576.827,40
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.181.035,85	1.072.083,17	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	62.643.753,04	64.337.689,68	32.276.771,79	33.576.827,40
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.181.035,85	1.072.083,17	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	-
entrata corrente vincolata a.....	-
entrata in conto capitale	246.758,27
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	246.758,27

2. Previsioni di cassa

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2017

10.495.924,04

ENTRATE

71.211.390,82 +

1	Entrate correnti di natura tributaria	C	20.243.003,24	
		R	3.756.344,76	23.999.348,00
2	Trasferimenti correnti	C	848.734,09	
		R	405.511,54	1.254.245,63
3	Entrate extratributarie	C	4.837.255,68	
		R	1.573.681,25	6.410.936,93
4	Entrate in conto capitale	C	34.961.680,00	
		R	885.988,97	35.847.668,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	C	0,00	
		R	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	C	685.358,40	
		R	462.760,64	1.148.119,04
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	C	0,00	
		R	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	C	2.514.900,00	
		R	36.172,25	2.551.072,25

SPESE

71.232.949,71 -

1	Spese correnti	C	25.238.652,92	
		R	3.172.516,55	28.411.169,47
2	Spese in conto capitale	C	34.946.796,67	
		R	2.713.897,80	37.660.694,47
3	Spese per incremento attività finanziarie	C	0,00	
		R	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	C	946.000,00	
		R	0,00	946.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere	C	0,00	
		R	0,00	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	C	2.514.900,00	
		R	1.700.185,77	4.215.085,77

FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2017

10.474.365,15

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 48.023,26.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.928.993,01	25.103.598,03	25.212.127,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.929.993,01	24.115.098,03	24.223.627,40
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		496.557,24	700.184,28	808.712,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	946.000,00	946.000,00	946.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 947.000,00	42.500,00	42.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	989.500,00		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		42.500,00	42.500,00	42.500,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 989.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributi per permesso di costruire e relative sanzioni.

L'importo di euro 42.500,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da Sanzioni Codice della Strada

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	989.500,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	150.000,00	250.000,00	250.000,00
canoni per concessioni pluriennali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
altre	0,00	0,00	0,00
totale	1.259.500,00	370.000,00	370.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
prestazioni sociali non legate a contratti	635.000,00	345.000,00	345.000,00
manifestazioni culturali, sportive e turistiche	0,00	467.000,00	467.000,00
manutenzioni patrimonio comunale	989.500,00	0,00	0,00
totale	1.624.500,00	812.000,00	812.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 3.3.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità (*oppure: rilevando le seguenti criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità*).

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 350 del 25 NOVEMBRE 2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento

agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, comma 466-468, Legge di stabilità 2017)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	246.758,27		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.243.003,24	19.986.107,19	19.986.108,19
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	848.734,10	507.436,84	620.965,21
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	250.000,00		
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	598.734,10	507.436,84	620.965,21
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	4.837.255,68	4.610.054,00	4.605.054,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	34.961.680,00	3.127.199,00	4.134.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	60.640.673,02	28.230.797,03	29.346.127,40
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	25.929.993,01	24.115.098,032	24.223.627,40
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	496.557,24	700.184,28	808.712,65
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	25.433.435,77	23.414.913,75	23.414.914,75
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	34.946.796,67	4.734.973,76	5.926.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	165.274,76		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	35.112.071,43	4.734.973,76	5.926.500,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		60.545.507,20	28.149.887,51	29.341.414,75
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		341.924,08	80.909,52	4.712,65
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		341.924,08	80.909,52	4.712,65
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

IMU

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo:

IMU SPETTANTE ANNO 2017**IMU DOVUTA CITTADINI PRESUNTA SECONDO BANCA DATI COMUNALE**

15.200.000,00

CATEGORIA D

-821.129,41

SPETTANTE AL COMUNE

14.378.870,59

IMU DA TRATTENERE DA PARTE MEF

-7.584.096,86

ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2016

-2.566.348,05

TRASFERIMENTI ERARIALI (FINANZA LOCALE)

-5.017.748,81

IMU SPETTANTE AL COMUNE PER IL 2017

6.794.773,73

In seguito ai continui errori di trattenuta del MEF per l'alimentazione del FSC l'Ente ha deciso di iscrivere le entrate per IMU al lordo e stanziare quanto dovuto per alimentazione al FSC in parte spesa.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito è previsto in euro 352.615,63, è pari a quanto accertato nel 2016. Lo stanziamento 2017 è stato calcolato nei limiti di quanto previsto dal principio contabile 4.2 il quale consente l'accertamento della somma degli incassi del secondo anno precedente (2015) in conto competenza (€112.183,63) e degli incassi dell'anno precedente (2016) in conto residui (€336.768,32).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 4.828.004,25 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro € 430.000,00 che sostanzialmente ripete il valore rispetto alla somma accertato nel 2016.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
SERVIZI	Entrate/proventi previsione 2017	Spese/costi previsione 2017	% copertura 2017
Mercato del pesce	20.000,00	5.000,00	400,00%
Parcheggi custoditi	720.000,00	170.000,00	423,53%
Illuminazione votiva	60.000,00	15.000,00	400,00%
Transito portuale	850.000,00	296.900,00	286,29%
Gestione Villa Durazzo	425.000,00	481.900,00	88,19%
Asilo Nido	60.000,00	182.800,00	32,82%
Trasporto scolastico	13.800,00	135.000,00	10,22%
Mensa scolastica	15.000,00	117.000,00	12,82%
Centro diurno	141.348,00	196.629,70	71,89%
Centri estivi	60.000,00	122.000,00	49,18%
Totale	2.365.148,00	1.722.229,70	137,33%

L'organo esecutivo con deliberazione n° 55 del 1 marzo 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 137,33%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 28.978,12.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

- euro 340.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds con un fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 59.500,00 e un netto da assoggettare a vincoli pari a **euro 280.500,00**.
- euro 1.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

La somma minima da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro **140.250,00** per sanzioni e recupero sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada pari al **50%** di 280.500,00;
- euro **1.000,00** per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C n° 56 in data 1 marzo 2017:

- è stata destinata a interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 la somma di **euro 328.050,00**;

- è stata destinata a interventi di spesa per le finalità di cui all'articolo 142, comma 12bis del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 la somma di **euro 1.000,00**;

Le quota vincolate sono destinate al titolo I della spesa per euro 285.550,00 e al titolo II della spesa per euro 42.500,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo complessivo	% spesa corrente	importo spesa corrente
2013	1.182.611,09	0,00%	0,00
2014	1.506.484,56	0,00%	0,00
2015	546.913,86	48,49%	265.198,53
2016	1.128.400,00	51,27%	578.533,57
2017	1.323.500,00	74,76%	989.500,00
2018	728.000,00	0,00%	0,00
2019	1.070.000,00	0,00%	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.820.228,55	16.408.367,89	16.016.897,26
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	333.850,00	414.900,00	414.900,00
4	Istruzione e diritto allo studio	547.940,03	467.428,98	467.428,98
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.174.573,00	2.630.999,00	1.065.800,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	232.542,40	1.920.274,76	1.817.000,00
7	Turismo	205.500,00	224.000,00	224.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.137.854,27	576.000,00	3.936.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.579.823,27	3.031.678,60	3.031.678,60
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.449.571,31	1.170.500,00	1.170.500,00
11	Soccorso civile	66.200,00	81.500,00	81.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.256.713,07	1.831.629,77	1.831.629,77
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	7.000,00	7.500,00	7.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	1.010.993,78	1.031.292,79	1.031.292,79
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	2.514.900,00	2.480.700,00	2.480.700,00
		64.337.689,68	32.276.771,79	33.576.827,40

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	5.326.244,49	5.422.265,93	5.422.265,93
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	650.507,70	647.000,00	647.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.731.639,56	8.990.477,59	8.990.478,59
104	Trasferimenti correnti	712.968,11	555.780,58	555.780,58
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	64.993,78	85.292,79	85.292,79
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	7.612.096,86	7.614.096,86	7.614.096,86
110	Altre spese correnti	831.542,51	800.184,28	908.712,65
	TOTALE	25.929.993,01	24.115.098,03	24.223.627,40

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.994.997,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	5.553.353,00	5.347.441,89	5.347.441,89	5.347.441,89
Spese macroaggregato 103	88.485,00	93.800,00	93.800,00	93.800,00
Irap macroaggregato 102	362.819,00	328.317,70	328.317,70	328.317,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: da specificare.....	17.261,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00			
Totale spese di personale (A)	6.021.918,00	5.774.559,59	5.774.559,59	5.774.559,59
(-) Componenti escluse (B)	1.026.921,00	1.079.502,41	1.079.502,41	1.079.502,41
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.994.997,00	4.695.057,18	4.695.057,18	4.695.057,18

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	50.496,16	80,00%	10.099,23	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	72.671,60	80,00%	14.534,32	14.534,32	14.534,32	14.534,32
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	56.610,50	50,00%	28.305,25	23.800,00	23.800,00	23.800,00
totale	179.778,26		52.938,80	38.334,32	38.334,32	38.334,32

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano
Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ANNO 2017 - 2018 - 2019

RECUPERO ICI - IMU

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	Totale		2017	2018	2019
Accertamenti competenza						-		400.000,00	600.000,00	600.000,00
Incassi competenza						-				
Incasso residui						-				
Percentuale incassato	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	91,00%	30,00%	120.000,00	130.000,00	130.000,00
RISCOSSO								FCDE SENZA AGEVOLAZIONI		

DESCRIZIONE	CAPITOLO	2017	2018	2019	% FCDE	2017	2018	2019	
IMU - RECUPERO ANNI PRECEDENTI	11115	400.000,00	600.000,00	600.000,00	30,00%	84.000,00	153.000,00	130.000,00	
		400.000,00	600.000,00	600.000,00		84.000,00	153.000,00	130.000,00	
							FCDE CON AGEVOLAZIONI		

TITOLO I - CATEGORIA 2

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	Totale		2017	2018	2019
Accertamenti competenza	2.550.000,00	2.596.085,85	4.915.140,98	4.534.342,53	4.275.694,91	18.871.264,27		4.981.167,87	4.508.620,97	4.508.620,97
Incassi competenza	2.065.937,06	2.283.568,17	3.604.223,35	3.822.988,38	3.848.106,48	15.624.823,44				
Incasso residui	246.989,84	378.127,49	292.992,53	588.105,33		1.506.215,19				
Percentuale incassato	90,70%	102,53%	79,29%	97,28%	90,00%	90,78%	9,22%	459.341,56	415.765,35	415.765,35
RISCOSSO								FCDE SENZA AGEVOLAZIONI		

DESCRIZIONE	CAPITOLO	2017	2018	2019	% FCDE	2017	2018	2019	
TASSA PER RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI	12101	4.788.655,10	4.316.108,20	4.316.108,20	9,22%	309.112,21	338.310,76	398.012,66	
CONTRIBUTI CONAI	12102	0,00	0,00	-	9,22%	-	-	-	
CONTRIBUTI PER CONFERIMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA DA PRIVATI	12103	0,00	0,00	-	9,22%	-	-	-	
IMPOSTA RIMOZIONE RIFIUTI - RECUPERO ANNI PRECEDENTI	12104	0,00	0,00	-	9,22%	-	-	-	
INCASSI DA PRIVATI PER CONFERIMENTO IN VIA DOGALI	12105	75.000,00	75.000,00	75.000,00	9,22%	4.841,32	5.878,75	6.916,17	
INCASSO DA CONSORZIE RECUPERATORI	12106	67.000,00	67.000,00	67.000,00	9,22%	4.324,91	5.251,68	6.178,45	
TASSA RIFIUTI - RECUPERO ANNI PRECEDENTI	12107	0,00	0,00	-	9,22%	-	-	-	
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	13101	50.512,77	50.512,77	50.512,77	9,22%	3.260,65	3.959,36	4.658,07	
		4.981.167,87	4.508.620,97	4.508.620,97		32.153,09	353.400,55	415.765,35	
							FCDE CON AGEVOLAZIONI		

TITOLO III

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	Totale		2017	2018	2019
Accertamenti competenza	4.110.428,01	3.868.700,23	4.066.896,94	3.985.039,86	4.101.978,52	20.133.043,56		4.793.514,16	4.602.614,16	4.597.614,16
Incassi competenza	3.221.254,35	3.362.471,94	3.572.579,09	3.361.360,65	3.600.264,68	17.117.930,71				
Incasso residui	717.083,81	769.712,37	800.833,24	554.752,45		2.842.381,87				
Percentuale incassato	95,81%	106,81%	107,54%	98,27%	87,77%	99,14%	0,86%	41.125,84	39.488,02	39.445,12
RISCOSSO								FCDE SENZA AGEVOLAZIONI		

DESCRIZIONE	CAPITOLO	2017	2018	2019	% FCDE	2017	2018	2019	
PROVENTI DA SERVIZI	Vari	4.793.514,16	4.602.614,16	4.597.614,16	0,86%	28.788,09	33.564,82	39.445,12	
		4.793.514,16	4.602.614,16	4.597.614,16		28.788,09	33.564,82	39.445,12	
							FCDE CON AGEVOLAZIONI		

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	Totale		2017	2018	2019
Accertamenti competenza						-		340.000,00	345.000,00	340.000,00
Incassi competenza						-				
Incasso residui						-				
Percentuale incassato	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	25,00%	25,00%	85.000,00	86.250,00	85.000,00
RISCOSSO								FCDE SENZA AGEVOLAZIONI		

DESCRIZIONE	CAPITOLO	2017	2018	2019	% FCDE	2017	2018	2019
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	313109	340.000,00	345.000,00	340.000,00	25,00%	70,00%	85,00%	100,00%
		340.000,00	345.000,00	340.000,00		59.500,00	73.312,50	85.000,00
						59.500,00	73.312,50	85.000,00
						FCDE CON AGEVOLAZIONI		

RIEPILOGO FCDE

	2017	2018	2019
RECUPERO IMU - ICI	120.000,00	180.000,00	180.000,00
TITOLO III	41.125,84	39.488,02	39.445,12
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	85.000,00	86.250,00	85.000,00
TITOLO I CATEGORIA 2	459.341,56	415.765,35	415.765,35
FCDE SENZA AGEVOLAZIONI	705.467,41	721.503,37	720.210,47

AGEVOLAZIONE	70%	85%	100%
RECUPERO IMU - ICI	84.000,00	153.000,00	180.000,00
TITOLO III	28.788,09	33.564,82	39.445,12
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	59.500,00	73.312,50	85.000,00
TITOLO I CATEGORIA 2	321.539,09	353.400,55	415.765,35
FCDE CON AGEVOLAZIONI	493.827,19	613.277,87	720.210,47

RECUPERO IMU - ICI	84.000,00	153.000,00	180.000,00
TITOLO III	28.788,09	33.564,82	39.445,12
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	59.500,00	73.312,50	85.000,00
TITOLO I CATEGORIA 2	321.539,09	353.400,55	415.765,35
MAGGIORE INCREMENTO		83.940,40	76.604,67
FCDE INSERITO IN BILANCIO	493.827,19	697.218,27	796.815,14

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 80.286,83 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 100.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 100.000,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Dal 2011 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: Manutenzione Parco Villa Durazzo, Gestione Parcheggi, Gestione Ormezzi Security Portuale e Gestione complesso immobiliare Villa Durazzo.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: Manutenzione Parco Villa Durazzo, Gestione Parcheggi, Gestione Ormezzi Security Portuale, Bike Sharing e Gestione complesso immobiliare Villa Durazzo.

Tale previsione non comporterà ulteriori trasferimenti delle risorse finanziarie e strumentali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:

ONERE A CARICO COMUNE	IMPORTO
Per contratti di servizio	1.118.940,00
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	1.118.940,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

<u>Mezzi propri</u>	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
- avanzo di amministrazione			
- contributo permesso di costruire	334.000,00	728.000,00	1.070.000,00
- sanzioni codice della strada	42.500,00	42.500,00	42.500,00
- alienazione di beni			
- saldo positivo delle partite finanziarie			
- riscossione di crediti			
Totale mezzi propri A)	376.500,00	770.500,00	1.112.500,00

<u>Mezzi di terzi</u>	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
- mutui	685.358,40	1.400.000,00	1.750.000,00
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	33.638.180,00	1.999.199,00	564.000,00
- contributi da imprese			2.500.000,00
- contributi da famiglie	0,00	400.000,00	
Totale mezzi di terzi B)	34.323.538,40	3.799.199,00	4.814.000,00

TOTALE RISORSE A) + B)	34.700.038,40	4.569.699,00	5.926.500,00
TOTALE FPV	246.758,27	165.274,76	0,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	34.946.796,67	4.734.973,76	5.926.500,00
TOTALE COMPLESSIVO IMPIEGHI	34.946.796,67	4.734.973,76	5.926.500,00
DIFFERENZA	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	85.292,79	64.993,78	85.292,79	85.292,79
entrate correnti	19.659.407,77	25.928.993,02	25.103.598,03	25.212.127,40
% su entrate correnti	0,43%	0,25%	0,34%	0,34%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	11.028.564,01	10.082.600,93	9.133.360,69	8.180.658,05	7.920.016,45	8.374.016,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	685.358,40	1.400.000,00	1.750.000,00
Prestiti rimborsati (-)	945.963,08	949.240,24	952.702,64	946.000,00	946.000,00	946.000,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	10.082.600,93	9.133.360,69	8.180.658,05	7.920.016,45	8.374.016,45	9.178.016,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	115.035,18	85.292,79	85.292,79	64.993,78	85.292,79	85.292,79
Quota capitale	945.963,08	949.240,24	952.702,64	946.000,00	946.000,00	946.000,00
Totale	1.060.998,26	1.034.533,03	1.037.995,43	1.010.993,78	1.031.292,79	1.031.292,79

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o [previsioni definitive 2016](#));
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

